

La perdita idrica occulta è un guasto “non visibile” che interviene nell’impianto interno privato (cioè a valle del contatore) e che porta alla dispersione di acqua, che non sia rilevabile con la normale cura del buon padre di famiglia, ovvero in superficie.

Non sono perdite idriche occulte quelle:

- Subite dagli impianti in vista (in quanto ispezionabili e manutenibili);
- Che si verificano all’interno del pozzetto ove è ubicato il contatore, dal contatore stesso e sue connessioni;
- Causate da difettoso funzionamento di rubinetti e impianti di scarico, elettrodomestici, impianti di utilizzazione (es. impianti di raffrescamento, frigoriferi, autoclavi, valvole, caldaie, ecc.), addolcitori;
- Causate dal malfunzionamento di parti esterne a vista degli impianti di irrigazione;
- Che derivano da danneggiamenti in occasione di interventi di riparazione effettuati dall’utente (in quanto soggette a controllo diretto o individuabili);
- Conseguenti a rotture delle tubazioni provocate dall’utente o da terzi;
- Conseguenti a dolo del cliente;
- Derivanti da colpa grave del cliente, cioè quando l’imperizia o la negligenza del comportamento sono indiscutibili e, di conseguenza, risulta evidente la macroscopica inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto di fornitura del servizio idrico.

**Si specifica che l’elenco sopra riportato è esemplificativo e non esaustivo.**

In caso di **consumo almeno pari al doppio del consumo medio giornaliero di riferimento**, l’utente ha la facoltà di richiedere l’attivazione delle tutele previste in caso di perdite occulte, ai sensi dell’art. 19 dell’Allegato A alla Delibera Arera n. 218/2016/R/idr del 05 maggio 2016 e ss.mm.ii.

Il consumo medio giornaliero di riferimento rappresenta il consumo medio giornaliero degli ultimi due anni antecedenti la perdita relativo al medesimo periodo indicato nella fattura in cui è stato rilevato il consumo anomalo, al fine di tener conto di eventuali discontinuità nei consumi, associabili per esempio ad utenze stagionali. Nel caso di nuove attivazioni, il consumo medio giornaliero è determinato sulla base della media della tipologia di utenza.

La Sistemi Salerno – Servizi Idrici SpA- prevede i seguenti livelli minimi di tutela per le utenze, nel caso si manifestino problematiche di perdite occulte:

- a)** tempistica per accedere nuovamente alla tutela, da parte di un singolo utente, non superiore a 3 anni dalla data di emissione della fattura in cui è stato rilevato il consumo anomalo;
- b)** applicazione della tutela anche per le fatture successive a quella in cui è stato rilevato il consumo anomalo per un periodo di almeno 3 mesi, al fine di consentire la riparazione del guasto;
- c)** tutele di prezzo, da applicare con riferimento alla fattura in cui è stato rilevato il consumo anomalo e nei mesi successivi previsti:
  - a seguito di dimostrazione della perdita nell’ambiente, esonero dall’applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione al volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento;
  - in merito al servizio di acquedotto, applicazione di una tariffa non superiore alla metà della tariffa base, al volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento, fatta salva una franchigia sui volumi fatturabili non superiore al 30%.
- d)** applicazione delle modalità di rateizzazione previste dall’articolo 42 dell’Allegato A alla deliberazione 655/2015 (RQSII) e ss.mm.ii..

## **PERDITE OCCULTE**

*(rif. art. 40 del Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato)*

### **Modalità di richiesta**

Il titolare dell'utenza del servizio idrico, che abbia riscontrato l'esistenza della perdita idrica sottotraccia, deve provvedere a darne tempestiva comunicazione scritta alla società, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito e allegando la seguente documentazione:

- copia delle fatture rilasciate dai tecnici e dalle ditte che hanno condotto gli accertamenti tecnici, le verifiche e la riparazione della perdita occulta, con data non anteriore a tre mesi dalla richiesta di ricalcolo;
- la fattura dovrà avere descrizione dei lavori di riparazione della perdita e degli importi dovuti per l'intervento eseguito (che rimane a carico dell'utente);
- documentazione fotografica comprovante l'esistenza delle circostanze che hanno generato il danno e l'avvenuta riparazione, con evidenza della data di scatto impressa sulle foto medesime.

Ad avvenuta acquisizione a protocollo della documentazione trasmessa la Società ne esaminerà l'idoneità e la completezza della istanza, disponendo accertamenti tecnici presso l'Utenza ove ritenga necessario procedere a verifica dei luoghi.

Si specifica, altresì, che anche ai fini della conservazione della risorsa, laddove il gestore rilevasse un consumo anomalo in sede di raccolta della misura è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'utente interessato.

**Aggiornato al 28/07/2023**